

Help! mio figlio è un bullo

Fare questa scoperta può essere doloroso per qualsiasi genitore. Scoprire che è il proprio figlio far del male ad un suo coetaneo lede anche la propria autostima. Quello che conta però è che, una volta scoperto il problema, questo deve essere affrontato prima possibile parlandone direttamente con il ragazzo o la ragazza, perché non è detto che il bullo sia necessariamente un maschio, può infatti essere anche una ragazza.

Comprendere il comportamento del bullo

Gli adolescenti possono essere prepotenti per molte ragioni. Alcuni sono prepotenti perché si sentono insicuri. Scegliere qualcuno che sembra emotivamente o fisicamente più debole dà loro la sensazione di essere più importanti e popolari. In altri casi fanno i prepotenti semplicemente perché non sanno che è inaccettabile colpire ragazzi diversi per aspetto, colore della pelle o religione. In alcuni casi il bullismo fa parte di un modello continuo di comportamento provocatorio o aggressivo. La consulenza professionale spesso può aiutarli a imparare a gestire i propri sentimenti, frenare il bullismo e migliorare le proprie capacità sociali.

Conoscere la vita sociale di vostro figlio. È importante cercare informazioni sui fattori che possono influenzare il comportamento di vostro figlio nell'ambiente scolastico o ovunque si verifichi il bullismo. Parlare con i genitori di amici e compagni di classe del ragazzo darà informazioni utili.

Parlare con insegnanti e altri riferimenti scolastici può essere di aiuto a identificare le situazioni che portano vostro figlio a maltrattare gli altri. Se il vostro ragazzo o ragazza ha difficoltà a gestire la rabbia, è bene parlarne con uno psicoterapeuta per aiutarlo a superare il dolore, la frustrazione e altre forti emozioni in modo sano. La consulenza professionale può anche aiutare a migliorare la fiducia e le abilità sociali dei ragazzi, così da ridurre il rischio di bullismo.

È necessario parlare in modo deciso al proprio ragazzo, deve capire che le sue azioni comunque hanno un impatto negativo, in alcuni può essere più accettabile ma per altri può essere talmente violento da mettere anche a repentaglio la vita. Bisogna spiegare chiaramente che scherzare e prendere in giro può sembrare innocuo per lui o i suoi amici, ma risulta dannoso per la vittima designata. Il bullismo, in qualsiasi forma, è inaccettabile; ci possono essere conseguenze gravi e talvolta permanenti a casa, a scuola e con la legge se continua con l'atteggiamento da irresponsabile.

Ricordate a vostro figlio che l'uso di cellulare e computer è un privilegio.

Assicuratevi che i vostri figli capiscano che non sarete tolleranti in caso di comportamenti da bullo né in casa e né in nessun altro luogo. Se vostro figlio si comporta in modo aggressivo a casa, con fratelli o altre persone, deve essere fermato. Se invece maltratta gli altri coetanei tramite e-mail, messaggi di testo o un sito di social network, è essenziale limitare l'uso dei device fino a quando il comportamento del ragazzo non migliora. Se ritenete che vostro figlio debba avere un

cellulare per motivi di sicurezza, assicuratevi che sia un telefono con l'uso limitato, ovvero da utilizzare solo in caso di emergenza. Vanno invece impostati i sistemi di parental control su tutti i dispositivi fissi.

Insegnate ai ragazzi a trattare gli altri con rispetto e gentilezza, è sbagliato ridicolizzare le differenze: colore della pelle, religione, aspetto, bisogni speciali, genere, stato economico e cercare, al contrario, di infondere un senso di empatia per coloro che sono diversi. Può essere di aiuto frequentare un gruppo di comunità in cui vostro figlio può interagire con ragazzi diversi.

E non dimenticare mai di dare il buon esempio! I ragazzi fin da bambini apprendono per imitazione, quindi i bambini esposti a interazioni aggressive e poco gentili in famiglia spesso imparano a trattare gli altri allo stesso modo. Al contrario i ragazzi vanno premiati quando gestiscono le situazioni in modo costruttivo o positivo, va sempre incoraggiato il buon comportamento. Per aiutare i vostri figli alle buone maniere fate in modo di essere i primi educatori: i loro modelli buoni da imitare.

Progetto realizzato dall'Ass.ne Guida per Genitori con il sostegno della Regione Lazio di cui alla determinazione regionale G09391 del 24/07/2018 Cod.CUP F83HI8000I40002